lettere all'Unità

Pasqua in miniera

Cara Unità,

è ben strana questa festa della cristianità, la Pasqua, specie quando alla direzione del Paese vi sono uomini che della religione si professano i difensori. Dicevo strana perché siamo dentro le viscere della terra, a combattere contro le prepotenze padronali. I padroni, anche se per Pasqua si sono prostrati davanti agli altari, restano sempre persone capaci di calpestare i diritti dell'uomo al quale negano anche il più santo dei diritti, quello del lavoro.

Siamo in galleria già da sette giorni, dopo aver scioperato per due settimane. E ciò perché vogliamo che 17 nostri compagni non siano licenziati.

Abbiamo occupato la miniera per poter attirare l'attenzione di tutta la società italiana, e in special modo di coloro che dirigono la Regione e lo Stato.

Fatti come questo della miniera di Santa Lucia non possono gettare che una particolare luce sulla DC, specie quando vediamo i suoi massimi esponenti mandare auguri di pace e di benessere, in ricorrenza della Pasqua, ma poi restare sordi al richiamo di quanti lottano, nel giorno dei cristiani, per un più cristiano trattamento

MARCO CASU
Fluminimaggiore (Cagliari)

Questa lettera è stata scritta il 29 marzo, ma ci è pervenuta soltanto il 6 aprile.

Un abbraccio esteso a tutto il mondo operaio

Caro direttore,

a colui che è convinto cattolico, a colui che è convinto delle dottrine anche sociali della Chiesa, non dobbiamo dire: «noi ti vogliamo portare verso il socialismo, e quindi lascia andare quelle dottrine», Ma dobbiamo dirgli: «Quali sono i valori che voi realizzare quando parlate di una società cristiana?».

Noi non abbiamo ancora capito che cosa intendano i dirigenti della DC, ma noi abbiamo fatto capire cosa intendiamo per una società socialista in cui questi valori siano alla base della vita collettiva.

Queste sono le parole pronunciate da Togliatti durante il suo discorso tenuto a chiusura della quinta Conferenza nazionale di organizzazione del PCI, a proposito del «dialogo coi cattolici».

Il prof. La Pira, nel discorso tenuto a Palazzo Vecchio durante il Congresso mondiale della gioventù, disse che bisognava abolire lo ateismo di Stato, e l'Osservatore Romano ribadisce, nei suoi articoli, la condanna e la divisione; Mario Gozzini, autore di «Concilio Aperto» scrive (sul Giornale del Mattino — 21 marzo 1964 — dialogo tra cattolici e comunisti) «noi potremo ricordare una parola famosa.. Se no, no»

Caro direttore, per questa Santa Pasqua cristiana, nel nome di Colui che tanto amò i poveri e i derelitti, che scelse e mandò per il mondo, in suo nome, 12 umili e rossi pescatori e che fu fatto morire di croce come Lumumba di legnate, consentimi pubblicamente di chiedere perdono per questo insistere al «fuscello nell'occhio del fratello», senza neppure accennare alla secolare trave simoniaca che ostruisce il nostro e, più che il dialogo, accetta un grande abbraccio Cristiano e voglilo estendere al mondo operaio che Egli tanto amò.

MARIA BICCI
S. Donato in Avane
Figline Valdarno (Firenze)

Il generale sapeva ma finora ha taciuto

Cara *Unità*,

l'eccidio dell'intero Stato Maggiore della divisione «Bergamo», rivelato dall'Unità del 4 marzo scorso attraverso la precisa documentazione del crimine perpetrato dai comandanti della divisione SS «Prinz Eugen», ha indotto il presidente dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, generale Antonio Morelli, a spedire lettere per mettere in guardia alcuni associati dalle speculazioni politiche di certi quotidiani (leggi: l'Unità). In una di queste, pervenuta ad un cittadino bustese (padre di un ufficiale fucilato dai nazisti in Albania) si legge testualmente: «Le drammatiche vicende della divisione "Bergamo" mi erano note, come ben note mi sono le vicende dei 63 000 soldati italiani barbaramente fatti perire dai russi nei campi di concentramento, di cui — aggiunge — si ignora la sorte».

Le escogitazioni per stornare dai veri responsabili le responsabilità delle molte infamie bollate dalla storia non servono nè a consolare i familiari dei Caduti nè a dar lustro all'Associazione nazionale famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra. Questo dovrebbe sapere innanzi tutto il presidente di un ente, che si dice morale e «al di sopra di ogni intento propagandistico».

SILVIO ALESSANDRINI
Busto Arsizio (Varese)

Che cosa aspettano a mandargli la pensione di guerra?

Signor Direttore,

negli ultimi tempi ed ancora oggi, si parla di economia. E va bene. Ma non credo che il nostro governo di centro sinistra punti sul decesso di varie unità di invalidi di guerra per quadrar bene il bilancio dello Stato.

Sono un invalido di guerra di 8. categoria (non parlo del misero trattamento) con numero di posizione 1333498 e libretto di iscrizione numero 5796470 inviatomi dal Ministero del Tesoro già alla fine del 1962, e non ancora mi viene corrisposto alcun assegno.

La mia pratica risale sin dal '52 quando fui riconosciuto invalido ed ho dovuto attendere il beneplacito della Corte dei Conti, dopo dieci anni, per essere sottoposto a nuova visita e dichiarato invalido a vita, nel gennaio 1963, dalla Commissione medica di Napoli.

Mi sono rivolto alla cortese attenzione di codesta spettabile redazione affinchè, pubblicando la presente, i vari ministri sentano finalmente il dovere di aiutare chi veramente ha voluto, col suo sangue, fare l'Italia grande e democratica.

GIOVANNI CIPRIANO
Boscotrecase (Napoli)

Per non sentire quanto sa di sale il dollaro altrui

Cara *Unità*,

dopo l'appello dell'on. Moro, con il quale chiedeva sacrifici a tutti gli italiani, si stanno attuando — in grandi aziende — licenziamenti e riduzioni dell'orario di lavoro. Ecco dunque che chi deve sostenere il peso della «difficile congiuntura», dovrebbe essere, come sempre, la classe lavoratrice. Per questa difficile congiuntura, creatasi a causa dell'incontrollato potere e volere del grande padronato (favorito dalla politica della DC) dovrebbero ancora una volta pagare i lavoratori; e quel che più amareggia è che il consenso a «questo prezzo» lo dà anche il PSI.

L'euforia di certi ambienti, con il preannunciato arrivo del prestito USA, ci rende guardinghi e ci fa capire che quel prestito (pur se poi sarà pagato da tutti gli italiani) finirà col cadere in poche e ben individuate mani. Direi che mai come in questo momento è necessario chiamare all'unità tutti i lavoratori, e a mobilitarsi a fondo affinché essi non abbiano poi a sentire quanto sa di sale il dollaro altrui.

V'è una cosa sulla quale vorrei mettere infine l'accento: si fanno appelli a tutti gli italiani e si mantengono (quando non si aggravano) le discriminazioni; si parla di giustizia, ma i lavoratori che chiedono giustizia per i loro diritti vengono incarcerati; si parla di libertà, ma tutti sappiamo a chi viene concessa e in quale senso.

A noi comunisti ci si dice che facciamo la politica del tanto peggio tanto meglio mentre vediamo che i nostri suggerimenti, dati per il superamento del «tanto peggio», da essi creato, vengono definiti propaganda demagogica e speculazione politica.

Occorre quindi ribadire, a tutti coloro che non lo avessero ancora compreso, che se oggi le cose in Italia vanno come vanno, e quindi sempre peggio, le responsabilità debbono essere ricercate non nell'opposizione comunista ma nel governo, nella politica della DC; e anche nel PSI che non riesce a contrastare con la dovuta fermezza le mire politiche democristiane.

TARCISIO TAMAGNAINI
Pioraco (Macerata)

Dice no all'ora estiva

Cara *Unità*,

dico no all'ora estiva. 1) Ci costringerà ad abbreviare di un'ora il riposo notturno e, aumentando le ore di luce solare, si protrarranno i rumori stradali e televisivi. 2) Si lavorerà nelle ore più calde del solleone. I paragoni con i Paesi nordici non reggono, perché lassù il sole è più clemente. 3) Verrà turbato il ritmo di riposo dei bambini, che difficilmente vorranno andare a letto con la luce diurna. Ragioni economiche, si dice, indurrebbero all'adozione della giornata lunga. Ritengo che un lavoratore stanco e fiaccato renda di meno; ecco neutralizzate le suddette ragioni economiche.

ANTONIO DOMENICHINI
(Parma)

Li avrà sentiti nominare?

Caro Direttore,

il fatto che un gruppetto, in verità molto esiguo, di fascistelli con a capo l'onnipresente Caradonna, figlio del tristemente noto manganellatore del ventennio, abbia disturbato lo spettacolo dei soldati dell'Armata Rossa, è irrilevante per molti aspetti. Primo perchè veniva proprio da individui che nel passato hanno sempre dimostrato l'odio verso ogni forma di cultura, tanto da bruciare libri e scritti vari che non osannassero i capoccioni fascisti e il loro regime. Indubbiamente c'è una continuità fra i padri manganellatori e bruciatori di libri e i figli disturbatori di spettacoli, e, udite!, difensori della cultura (?) e dei valori morali; non è però di costoro che voglio parlare, non ne vale la pena anche perchè la risposta l'hanno avuta ogni volta che è stata necessaria: al Palazzo dello Sport gli spettatori hanno reagito alla bravata con pugni ai fascisti e applaudendo fortemente i sovietici.

Vorrei invece segnalare ciò che scrive un giornale democristiano, e precisamente Centro, che reagendo scompostamente all'accoglienza riservata a questo meraviglioso complesso dal popolo di Roma, ha sferrato un attacco contro tutti gli intellettuali di sinistra definendoli dei somari, babbei e opportunisti che sono corsi in massa ad applaudire i sovietici perchè oggi essere di sinistra... va di moda, siccome il complesso veniva da un paese socialista che l'altro si chiama Unione Sovietica, questi bravi, obbedienti «intellettuali di sinistra» sono corsi in massa a recitare la lezione dei divertiti, o convinti dalla bravura di tutti i componenti il complesso. Si chiede il critico: perché noi italiani sappiamo cantare molto bene la Montanara, Funiculì e Funiculà ecc., che bisogno c'è di decretare questo successo a degli stranieri che poi vengono, orrore, in divisa? Vivaddio signori, siamo o no noi italiani maestri di canto?

A parte gli scherzi, mi sorge un dubbio: il critico ha visto tutto intorno all'immensa platea numerosissime bandiere rosse con tanto di falce e martello che addobbavano il Palazzo dello Sport, mentre io, che ci vedo tanto bene, che non ho bisogno neanche di portare gli occhiali, ne ho veduta una sola tutta rossa con la falce e il martello, in verità molto bella, a fianco della nostra bandiera.

Dicevo, mi viene un dubbio: o al critico quell'unica bandiera tanto rossa ha fatto girare la testa da farlo vedere doppio o triplo, allora si deve consigliare a quest'amico di correre subito da un buon medico per una cura radicale, oppure è un gran bugiardo che non ha visto niente, nè bandiera nè spettacolo e lo avrà recensito da un'altra recensione (magari dal Secolo).

Vorrei raccomandare due cose al critico di Centro: primo, di scegliersi i suoi amici altrove e non in casa fascista, se non altro per una questione di buon gusto; secondo, di lasciare stare le persone serie (leggi intellettuali di sinistra) anche perchè si chiamano Guttuso, Levi, Cagli, Piovene, ecc. A proposito, chissà se li avrà sentiti nominare.

SERGIO CAPORASO
(Roma)

Il posto alle Poste doveva essere dato a tutti gli idonei

Cari amici,

con decreto ministeriale del 3 marzo 1959 venne bandito un concorso a 1700 posti di ufficiale presso gli uffici locali postali. Sostenute le prove scritte ed orali, come tanti altri, siamo stati ritenuti idonei essendo vincitori e primi 1700 della graduatoria generale (graduatoria che non è mai stata pubblicata). Con legge n. 4 del 31 dicembre 1960, art. 15, e con legge 1406 del 31 dicembre 1961, art. 83, l'Amministrazione delle Poste ha assorbito — a tutto il 31 dicembre 1963 (data di cessazione della efficacia di tali leggi), — tra vincitori ed idonei, 8500 unità, senza volerne più sapere di tutti gli altri.

Noi riteniamo che così facendo il ministero delle Poste non operi secondo giustizia; noi riteniamo che il riconoscimento, e conseguentemente il «posto», venga dato a chi sa meglio sfruttare le proprie conoscenze e le proprie amicizie.

Così stando le cose vorremmo che qualcuno si interessasse alla nostra questione, e che magari venisse indicata la maniera per poter vincere la nostra causa

GIUSEPPE LA ZAZZERA
(Foggia)

Esperienze poco convincenti

Cara *Unità*,

consentimi qualche rilievo su argomenti tutt'altro che nuovi, ma sempre vivi, di attualità. Un anno fa, durante il periodo pre-elettorale, la DC e la stampa a lei accodata, sbandieravano il famoso (meglio sarebbe dire famigerato) «miracolo economico». Ancor prima, ma principalmente dopo tale periodo, scoppiarono numerosi gravi scandali: aeroporto di Fiumicino, Federconsorzi, Assobanane, il caso Mastrella, il caso CNEN ecc. Cioè molte centinaia di milioni rubati o male amministrati. Il cittadino si pone inevitabilmente il dilemma: incapacità di guidare il timone della nazione o complicità? La domanda trova difficilmente risposta negli ambienti ufficiali, sicché ciascuno trae le conclusioni che vuole.

Dopo la scialba comparsa del governo Leone, eccoci infine al centrosinistra ma, pur con la partecipazione dei socialisti al governo, nulla è cambiato: le leve del comando restano nelle mani della DC che le utilizza non certo negli interessi delle masse popolari. Si butta in mare il «miracolo» e si lascia il posto all'austerità. Il Presidente del consiglio lancia i suoi tortuosi e accorati appelli e invita al sacrificio, alla fiducia, alla pazienza. E' tutt'altro che difficile individuare a chi sono rivolte questi appelli: i superprofitti dei capitalisti, dei grandi monopoli, degli evasori fiscali sono intoccabili.

E coloro che sono stati invitati a fare i sacrifici, cioè la stragrande maggioranza del popolo, scrutano nei comunicati dove si dice che il governo «segue» e «vigila» attentamente l'andamento del costo della vita. Ebbene, tra i quotidiani aumenti, l'ultimo è quello della pasta alimentare (di largo consumo), mentre sono in preparazione quello del pane, dei trasporti pubblici, dei telefoni e via dicendo.

E, allora, tutte le esortazioni non sono che beffa ed ipocrisia.

Io credo che per ottenere la fiducia, e la pazienza dei cittadini, un governo se la deve conquistare. Come può fare a conquistarsela un governo che in, poco tempo, ha messo insieme un bagaglio di esperienze così poco convincenti

GIOVANNI STEFANO PALLONI
(Roma)

Il «Paulus» di Mendelssohn diretto da Gavazzeni

Domani, alle 17,30 all'Auditorio di Via della Conciliazione per la stagione d'abbonamento dell'Accademia di Santa Cecilia Gianandrea Gavazzeni dirigerà il «Paulus» per soli, coro e orchestra di Mendelssohn. Solisti di canto: Orietta Moscucci (soprano), Anna Maria Rota (contralto), Carlo Franzini (tenore) e Franco Ventriglia (basso). Maestro del coro Gino Nucci. E' valido il tagl. n. 34. Biglietti in vendita al botteghino di Via della Conciliazione dalle 10 alle 17

«Attila» e «Otello» all'Opera

Oggi, alle 21, decima rappr. in abb. alle seconde serali e speciale per studenti (recita n. 49), con «Attila» di G. Verdi, diretto dal maestro Fernando Previtali e interpretato da Raffaele Arié, Margherita Roberti, Gastone Limarilli, Mario Zanasi. Maestro del coro Gianni Lazzari. Domani, undicesima recita in abb. serale, e speciale per studenti con «Otello» di G Rossini, diretto dal maestro Carlo Franci.

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21,45 al teatro Eliseo concerto del celebre violinista Henrik Szeryng per la stagione dell'Accademia Filarmonica Romana (tagl. n. 21).

ARLECCHINO (Via S. Stefano del Cacco, 16 - Tel 688 569) Imminente la C.ia di prosa italiana con spettacoli di atti unici: Fulchignoni e Joppolo «Generale malcontento»; Romeo «Io e la vedova»; I. Mattia «Vita privata del signor Bellafonte»; Gaetani «Venditori di echi»; A. Greco «Un pacchetto di sogni». Regia L. Pascutti.

ATENEO Alle 21,15 la C.ia del Centro universitario teatrale diretta da G Di Fonzo presenta: «La cortigiana» di P Aretino Riduzione e regia Bandini. Scene e costumi S Falleni Musiche Panni

AULA MAGNA Alle 17,30 conferenza su: «L'interpretazione musicale» a cura di Piero Rattalino.

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri n 11) Alle 21,15 la compagnia D'Origlia-Palmi presenta: «L'ultimo Lord» commedia brillante in 3 atti di Ugo Falena. Serata mondiale del teatro. Ingresso libero.

DELLA COMETA (Tel 673703) Alle 17,15 «Sola su questo mare» di Alberto Perrini Novità assoluta italiana con A Paul, G. Ombuen, C. Ninchi, A. Mastrantoni, A. Bosic. Regia dell'autore. Serata mondiale del teatro

DELLE MUSE (Via Forlì 48 Tel 682 948) Alle 22 prima del «Recital di Umberto Bindi» con Elena De Merik.

DEI SERVI (Via del Mortaro n 22) Alle 16,30 il teatro stabile dell'Aquila presenta la C.ia dei Burattini, dir Maria Signorelli con la novità «I bambini e il vento» di Nada Trendafilova Regia Melone.

ELISEO Alle 20,30 «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht con Tino Buazzelli. Regia Giorgio Strehler.

FOLK STUDIO (Via Garibaldi 58) Venerdì e sabato alle 22 - domenica alle 17,30 musica folkloristica e classica - recitazioni - jazz - blues - spirituals.

PALAZZO SISTINA Alle 21,15 Errepi e Lars Schmidt presentano Della Scala, Gianrico Tedeschi, Mario Carotenuto in: «My Fair Lady» da Pigmalione di Shaw Riduzione e canzone di A. Lerner. Musiche di Frederic Loewe Versione italiana di Suso Cecchi, Raffaele D'Amico.

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA Alle 22 Marina Lando e Silvio Spaccesi con M Busoni, F. Marrone, D Valle, G Raffaelli, presentano: «Il petto e la coscia» di Montanelli; «La cruna dell'ago» di Vasile; «Anatomia di un matrimonio» di Zito Regia Righetti. Vivo successo

QUIRINO Alle 21,30: «L'amante» di H Pinter; «Confidenziali» di P. Shaffer con G. Ferzetti, D. Perego, A. Celi, M Sannone. Regia Celi.

RIDOTTO ELISEO Alle 21,30 «Quarto giorno di primavera» di Antonio Racioppi con la partecipazione straordinaria di Emma Gramatica

ROSSINI Alle 21,15 la C.ia del Teatro di Roma di Checco Durante, Anita Durante e Lella Ducci in: «Il galletto ha fatto chicchirichì» novità brillante di V Faini. Regia C. Durante Seconda settimana di successo.

SATIRI (Tel 565 325) Alle 21,30 la C.ia del Teatro di Oggi con. «La curva» e «La grande invettiva» di Tankred Dorst con D. Micheletti. G Donnini. N Rivlè. A. Lello. Regia L. Pascutti.

TEATRO PANTHEON (Via Beato Angelico, 32 - Collegio Romano) Sabato alle 16,30 le marionette di Maria Accettella presentano «Cappuccetto rosso» di Accettella e Ste - Regia I Accettella

VALLE Riposo

Una inquadratura de: «IL PELO NEL MONDO», prodotto da MARCO VICARIO, questo film rappresenta uno dei maggiori sforzi produttivi del ns/ Cinema. Esso è stato girato in 30 Paesi del Mondo da 7 troupe diverse.

schermi e ribalte

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio) Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713 306) Il bola arriva all'alba e rivista Pippo Volpe A ◆

CENTRALE (Via Celsa, 6) Due notti con Cleopatra, con S. Loren e rivista SM ◆

LA FENICE (Via Salaria, 35) L'uomo della valle, con George Montgomery e rivista Meniggio A ◆

VOLTURNO (Via Volturno) Bill il bandito, con A Dexter e rivista Pistoni A ◆

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Sette giorni a maggio, con K Douglas (alle 15 - 17,50 - 20,20 - 22,50) DR ◆◆

ALHAMBRA (Tel. 783.792) La calda vita, con C Spaak (ult. 22,50) (VM 18) DR ◆◆

AMBASCIATORI (Tel. 481.570) La ballata del bola, con N Manfredi (alle 15,30-17,25-19,10-20,55-22,45) SA ◆◆◆

AMERICA (Tel. 586.168) La legge del fuorilegge, con Y De Carlo (ult 22,50) A ◆

ANTARES (Tel 890 947) Terra di giganti (alle 16,10-18,25-20,30-22,50)

APPIO (Tel. 779.638) Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli SA ◆◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Company of Cowards? (alle 16,30-18,30-20,20-22)

ARISTON (Tel. 353.230) Monsieur Cognac, con T. Curtis S ◆

ARLECCHINO (Tel 358 654) Frenesia dell'estate, con V. Gassman (15,45-18-20,20-23) C ◆

ASTORIA (Tel 870.245) Nel bene e nel male con M J Nat (VM 18) DR ◆

AVENTINO (Tel. 572.137) I tre spietati, con R. Harrison (ap. 15,30, ult. 22,40) A ◆

BALDUINA (Tel. 347.592) Giorni caldi a Palm Springs, con T. Donahue C ◆

BARBERINI (Tel. 471.707) Becket e il suo re, con Peter O'Toole (alle 15,30-17-22,45) DR ◆◆

BOLOGNA (Tel 426.700) Scandali nudi (ult 22,45) (VM 18) DO ◆

BRANCACCIO (Tel 735 255) Il treno del sabato, con G. Moll (VM 18) SA ◆

CAPRANICA (Tel 672 465) Il pelo nel mondo (15,30-17,15-19,05-20,55-22,45) DO ◆

CAPRANICHETTA (672 465) La pappa reale con A Girardot (alle 15,30-18,20-20,30-22,45) (VM 18) S ◆

COLA DI RIENZO (350 584) Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli (alle 15,30-17,35-22,50) SA ◆◆◆

CORSO (Tel 671.691) Amore in quattro dimensioni, con F Rame (alle 16-18-20,10-22,40) L 1 200 (VM 18) SA ◆◆

EDEN (Tel 380 0188) La calda vita, con C Spaak (VM 18) DR ◆◆

EMPIRE (Viale Regina Margherita - Tel 847 719) Una adorabile idiota, con B Bardot (alle 15,30-18-20,20-22,50) SA ◆

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR Tel 5 910 986) Letti separati, con L. Remick (alle 15,45-17,50-20,05-22,45) SA ◆

EUROPA (Tel. 865 736) Sotto l'albero Yum Yum, con J Lemmon (alle 15,45 - 18 05 - 20,20-22,50) (VM 18) SA ◆◆

FIAMMA (Tel 471 100) Insieme a Parigi, con A Hepburn (alle 15,30-18-20-22,50) S ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470 464) Man's Favorite Sport? (alle 15-17,15-19,45-22)

GALLERIA (Tel. 673.267) Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole (alle 14,30-18,30-22,30) DR ◆◆◆

GARDEN (Tel. 582 848) Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli SA ◆◆◆

GIARDINO (Tel 894.946) Scandali nudi (VM 18) DO ◆

MAESTOSO (Tel 786 086) La legge dei fuorilegge, con Y De Carlo A ◆

MAJESTIC (Tel 674 908) Pippo Pluto Paperino allegri masnadieri (ap. 15,30 ult. 22,50) DA ◆

MAZZINI (Tel. 351 942) Scandali nudi (VM 18) DO ◆

METRO DRIVE-IN (6 050 151) La tempesta, con V. Heflin (20-22,45) DR ◆

METROPOLITAN (689.400) Se permettete parliamo di donne con V Gassman (alle 15,45-18,25-20,40-23) (VM 18) SA ◆◆

MIGNON (Tel. 869 493) Terra di giganti, con C. Heston (alle 15,25-17,10-19-20,45-22,50) A ◆

MODERNISSIMO (Galleria S Marcello - Tel. 640 445) Sala A: Intrigo a Stoccolma, con P. Newman G ◆ Sala B: La calda vita, con C Spaak (VM 18) DR ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285) Frenesia dell'estate, con Vittorio Gassman C ◆

MODERNO SALETTA Alta infedeltà, con N Manfredi (VM 18) SA ◆◆

MONDIAL (Tel 834 876) Sedotta e abbandonata, con S Sandrelli SA ◆◆◆

NEW YORK (Tel 780 271) Sette giorni a maggio, con K Douglas (alle 15 - 17,50 - 20,20 - 22,50) DR ◆◆

NUOVO GOLDEN (755 002) Le 5 mogli dello scapolo, con D Martin SA ◆

PARIOLI Riposo

PARIS (Tel 754.368) Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman (alle 15-17 30-20-22.50) G ◆

PLAZA (Tel. 681 193) Il diavolo in corpo, con G Philipe (alle 15,30-17,50-20,10-22,50) (VM 18) DR ◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 476 265) La valle dei lunghi coltelli, con L Barker A ◆

QUIRINALE (Tel 462 653) Il pelo nel mondo (16-18,35-20,40-22,45) DO ◆

QUIRINETTA (Tel 670 012) Sciarada, con C Grant (alle 15,45-17,50-20,10-22,50) G ◆◆◆

RADIO CITY (Tel 464 103) Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman (15-17,35-20,05-22,50) G ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

REALE (Tel. 580.234) Sette giorni a maggio, con K. Douglas (alle 15 - 17,50 - 20,20 - 22,50) DR ◆◆

REX (Tel. 864.165) Giorni caldi a Palm Springs, con T Donahue C ◆

RITZ (Tel. 837.481) La calda vita, con C. Spaak (ap 15 ult. 22,50 VM 18) DR ◆◆

RIVOLI (Tel. 460.883) Antologia sessuale (alle 16 - 18,10-20,15-22,50), con F. Prevost S ◆◆

ROXY (Tel. 870 504) Il pelo nel mondo (16,15-18,50-20,50-22,50) DO ◆

ROYAL (Tel. 770 549) La conquista del West (in cinerama) (alle 15-18,30-22,15) DR ◆

ROYAL CINERAMA
via Emanuele Filiberto
LA CONQUISTA DEL WEST
OGGI VALIDITA' ENAL
L. 800

SALONE MARGHERITA (Telefono 671 439) Cinema d'essai: Amleto con L Olivier (alle 15,45-19-22,15) DR ◆◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351.581) Vita coniugale, con J Charrier (VM 14) DR ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485 498) Compagnia di codardi?, con G Ford (alle 15 10-17-19-20,50-23) SA ◆◆

TREVI (Tel 689 619) Ieri oggi domani, con S. Loren (15,30-17,30-20,15-23) L 800 SA ◆◆◆

VIGNA CLARA (Tel 320 359) Liolà, con U Tognazzi (alle 16-18,30-20,30-22 45) (VM 14) SA ◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel 8 380 718) I nuovi angeli, di Gregoretti (VM 16) SA ◆◆

AIRONE (Tel 727 193) Va e uccidi, con F Sinatra (VM 14) DR ◆

ALASKA Uno sconosciuto nel mio letto, con C Marquand S ◆

ALCE (Tel 632 648) Johnny Coll messaggero di morte, con H Silva G ◆◆

ALCYONE (Tel. 8 380 930) Il mio amore con Samantha, con P. Newman SA ◆

ALFIERI (Tel 290 251) I pionieri del West, con V Mayo A ◆

ARALDO (Tel 250 156) Il disprezzo, con B Bardot (VM 14) DR ◆

ARGO (Tel 434 050) Duello a Rio Bravo, con Rex Harrison A ◆

ARIEL (Tel 530 521) La bella avventura, con Robert Mitchum A ◆

ASTOR (Tel 6.220.409) Giorni caldi a Palm Springs, con T Donahue C ◆

ASTRA (Tel 848.326) L'isola di Arturo, con V. De Maigret (VM 14) DR ◆◆

ATLANTIC (Tel 7 610 656) McLintock, con J. Wayne A ◆◆

AUGUSTUS (Tel 655.455) Magnifica ossessione, con Rock Hudson A ◆

AUREO (Tel. 880 606) A 007 dalla Russia con amore, con S Connery G ◆

AUSONIA (Tel. 426.160) Il codardo

AVANA (Tel. 515 597) La gang, con R Mitchum G ◆◆

BELSITO (Tel 340 887) Le tentazioni della notte DO ◆

BOITO (Tel 8 310 198) L'enigma dell'orchidea rossa, con C Lee G ◆

BRASIL (Tel 552.350) La traccia del serpente A ◆

BRISTOL (Tel. 7.615 424) Quel certo non so che, con D Day S ◆◆

BROADWAY (Tel. 215.740) A 007 dalla Russia con amore, con S Connery G ◆

CALIFORNIA (Tel 215 266) Silenzio si spara, con E Costantine G ◆

CINESTAR (Tel 789 242) Mc Lintock, con J. Wayne A ◆◆

CLODIO: (Tel. 355 657) Capitan Simbad, con P. Armendariz A ◆

COLORADO (Tel. 6.274.207) Brigata di fuoco, con V. Mature DR ◆

CORALLO (Tel. 2 577 297) Sexy magico (VM 18) DO ◆

CRISTALLO (Tel 481.336) Il leggendario X-15, con C Bronson A ◆

DELLE TERRAZZE Pierino la peste, con A Lartigue SA ◆◆

DEL VASCELLO (Tel 588 454) Relazioni pericolose, con J Moreau (VM 18) DR ◆

DIAMANTE (Tel. 295.250) Fuga da Zahrain, con Y Brynner A ◆

DIANA (Tel. 780.146) Il mio amore con Samantha con P. Newman SA ◆

DUE ALLORI (Tel. 278 847) I due mafiosi, con Franchi-Ingrassia C ◆

ESPERIA (Tel. 582 884) Rapina al campo tre, con S Baker A ◆◆

ESPERO (Tel 893 906) Il covo dei contrabbandieri A ◆

FOGLIANO (Tel. 8 319 541) La sfida dei samurai, con T. Mifune (VM 14) DR ◆◆◆

GIULIO CESARE (353.360) Il re delle corse, con J. Gabin S ◆

HOLLYWOOD (Tel. 290 851) Mondo nudo DO ◆◆

IMPERO (Tel. 295.720) Riposo

INDUNO (Tel. 582.495) Giorni caldi a Palm Springs, con T Donahue C ◆

ITALIA (Tel. 846.030) Mc Lintock, con J. Wayne A ◆◆

JOLLY Il terrore dei mantelli rossi, con S Gabel A ◆

JONIO (Tel. 880 203) Quando volano le cicogne, con T Samoilova DR ◆◆◆

LEBLON (Tel. 552.344) Il fornaretto di Venezia, con M Morgan DR ◆◆

MASSIMO (Tel. 751.277) I due mafiosi, con Franchi e Ingrassia C ◆

NIAGARA (Tel. 6.273.247) El Gringo A ◆

NUOVO Sentieri selvaggi, con J Wayne A ◆◆

NUOVO OLIMPIA Cinema selezione: Un buon prezzo per morire, con L Harwey DR ◆

OLIMPICO (Tel. 303.639) Il mio amore con Samantha, con P. Newman SA ◆

PALAZZO (Tel 491 431) I pionieri del West A ◆

PALLADIUM (Tel 555 131) I due mafiosi, con Franchi e Ingrassia C ◆

PRINCIPE (Tel. 352.337) Mondo nudo DO ◆◆

RIALTO (Tel 670.763) Lunedì del Rialto: La strada, con G. Masina DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel. 865.023) I gangsters non muoiono nel loro letto, con S Taylor (VM 14) DR ◆

SPLENDID (Tel 620 205) Desideri proibiti, con J Scberg (VM 16) S ◆

STADIUM (Tel. 393.280) Gli inesorabili, con B Lancaster A ◆◆

SULTANO (P.za Clemente XI) La donna che inventò lo striptease, con N. Wood M ◆

TIRRENO (Tel 573 091) 55 giorni a Pechino, con Ava Gardner A ◆

TUSCOLO (Tel. 777 834) L'uncino, con K. Douglas DR ◆◆

ULISSE (Tel. 433.744) Il cucciolo, con G Peck S ◆

VENTUNO APRILE (Telefono 8 644.577) Il mio amore con Samantha, con P Newman SA ◆

VERBANO (Tel 841 195) L'attico, con D. Rocca (VM 14) SA ◆◆

VITTORIA (Tel. 578.736) La ragazza di Bube, con C. Cardinale DR ◆◆◆

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) Mamma Roma con A Magnani (VM 14) DR ◆◆◆

ADRIACINE (Tel. 330 212) Il grande agguato, con R Cameron A ◆

ALBA (Tel. 570 855) I conquistatori di Maracaibo A ◆

ANIENE (Tel. 890 817) L'assassino è sul tetto, con G Nader G ◆◆

APOLLO (Tel 713 300) Lo sparviero dei Caraibi A ◆

ARENULA (Tel 653.360) La valle del terrore DR ◆

AURORA (Tel 393 269) Cartagine in fiamme SM ◆

AVORIO (Tel 755 416) Tom e Jerry all'ultimo baffo DA ◆

CAPANNELLE Riposo

CASSIO Le quattro verità, con M Vitti SA ◆◆

CASTELLO (Tel 561.767) Il passo del carnefice DR ◆

COLOSSEO (Tel. 736 255) Il colore della pelle, con A Lualdi DR ◆

DELLE MIMOSE (Via Cassia) Pranzo di Pasqua, con E. Martinelli A ◆

DELLE RONDINI La storia di Tom Destry, con A Murphy A ◆◆

DORIA (Tel. 317 400) Quella sera sulla spiaggia, con M Carol S ◆

EDELWEISS (Tel. 334.905) Piaceri nel mondo DO ◆

ELDORADO Passo Oregon, con J. Ericson A ◆

FARNESE (Tel 564.395) Quelle due, con A Hepburn (VM 18) DR ◆◆◆

FARO (Tel 520.790) Dan il terribile, con R. Hudson A ◆

IRIS (Tel. 865 536) Che fine ha fatto Baby Jean? con B Davis (VM 14) DR ◆

MARCONI (Tel. 740.796) Lo strangolatore di Londra, con W Peters (VM 14) G ◆

NOVOCINE (Tel. 586 235) Dan il terribile, con R Hudson A ◆

ODEON (Piazza Esedra, 6) Il figlio di Spartacus, con S Reeves SM ◆

ORIENTE I conquistatori A ◆

OTTAVIANO (Tel. 358 059) Sansone contro i pirati SM ◆

PERLA Il marchio del rinnegato, con R Montalban A ◆

PLANETARIO (Tel. 489.758) Come ingannare mio marito, con D Martin SA ◆

PLATINO (Tel 215 314) Affondate la Bismark, con K. More DR ◆

PRIMA PORTA (T. 7.610 136) La città prigioniera, con D Niven DR ◆

REGILLA Intrepidi vendicatori A ◆

RENO (già LEO) L'assalto degli apaches A ◆

ROMA (Tel